

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA
Classe : L-16 SCIENZE DELL' AMMINISTRAZIONE E DELL' ORGANIZZAZIONE
Sede : BARI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
Primo anno accademico di attivazione: 2008-09

Gruppo di Riesame

Prof. Petrosino Daniele (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Clemente Miriam, Gelao Nicoletta, Ieva Luca, De novellis Antonio, Piscopo Piersante
(Rappresentanti degli studenti nominati con Decreto Direttoriale n. 1 del 7/01/2015)

Altri componenti

Prof.ri : Chiarello Francesco, Pellicani Michela, Longo Gianfranco, Scarcelli Ivan, Corriero Valeria, Santoro Roberta, Pezzi Massimiliano, Neri Nicola.

Dott.ssa Racanelli Nicoletta (Unità di personale Tecnico Amministrativo che si occupa di didattica).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

informalmente in modalità plenaria i giorni 26 novembre 2014, 16 dicembre 2014 (in assenza degli studenti), 8, 9 e 15 gennaio 2015 in modalità plenaria con la presenza degli studenti.

Per necessità di semplificazione organizzativa, nel giorno 13 gennaio ha operato una sottocommissione formata dai componenti secondo l'afferenza di ciascuno al Corso di Studio in epigrafe.

Non sono stati consultati appositamente Rappresentanti del mondo del lavoro poiché l'incontro è stato effettuato l'8 gennaio 2014 al fine di meglio formulare l'Offerta Formativa per il 2014-15.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio d'Interclasse del 19 gennaio 2015.

Il Consiglio d'Interclasse e il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 gennaio 2015, hanno espresso, all'unanimità, giudizio positivo sul Rapporto di Riesame 2015.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo 1: *modalità di recupero dei debiti formativi a seguito del test di autovalutazione*

Azioni intraprese:

nomina di tre docenti per il I anno del CdS, i quali hanno previsto un pacchetto di temi inerenti all'area disciplinare in cui gli studenti sono carenti. Il docente di riferimento ha incontrato gli studenti in debito formativo e ha rilasciato una certificazione di assolvimento del debito.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

i docenti nominati hanno svolto la loro attività, ma non tutti gli studenti in debito formativo hanno partecipato agli incontri.

Obiettivo 2: *introduzione di discipline professionalizzanti*

Azioni intraprese:

sono state avviate procedure per l'attivazione delle discipline professionalizzanti necessarie agli studenti per l'accesso all'esame per consulenti del lavoro. In particolare, il Dipartimento si è attivato nell'organizzare momenti di confronto con rappresentanti istituzionali espressi dall'ordine professionale (in data 3 maggio 2013 e 8 gennaio 2014), allo scopo di confezionare una progettazione di esperienze formative il più possibile congrue alla finalità indicata.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Realizzati incontri con rappresentanti delle professioni e del mondo del lavoro.

Obiettivo 3: *recupero degli studenti fuori corso e inattivi*

Azioni intraprese:

- 1) implementazione dei progetti di recupero fuori corso e inattivi
- 2) ridefinizione dell'offerta formativa al fine di accrescere le possibilità di rimanere in corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

- 1) tutoraggio individuale e colloqui motivazionali con gli studenti fuori corso;
- 2) l'amministrazione centrale di Ateneo ha appena finanziato un progetto di recupero degli studenti inattivi, estendibile anche agli studenti fuori corso, che riguarderà anche il Dipartimento di Scienze politiche e consentirà di attivare corsi di sostegno per le discipline di "Elementi di politica economica".
- 3) approvazione per l'anno a.a. 2014/15 di una nuova offerta formativa (vedi SUA 2014, *offerta didattica programmata*).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli iscritti al primo anno e gli immatricolati ai vari anni di corso hanno registrato un trend in crescita fra l'A.A. 2010/2011 e il successivo, per poi calare progressivamente, e nell'A.A. 2013/2014 risultano essere rispettivamente 103 e 96.

Per quanto concerne la provenienza geografica degli iscritti al primo anno di corso, questi ultimi provengono sempre meno dal comune sede dell'Università, a giudicare dai dati che vanno dal 2010/2011 al 2013/2014, anche se si registra una ripresa nell'ultimo A.A. esaminato (16 iscritti provenienti dallo stesso comune, pari al 15,5%, a fronte dei 34 iscritti dell'A.A. 2010/2011, che costituivano il 19,4% del totale); vi è un calo anche per gli iscritti provenienti da altre province della Puglia e da altre Regioni. Gli iscritti provenienti da altri comuni della provincia di Bari, anche se diminuiti in termini assoluti, costituiscono la percentuale più consistente del totale (corrispondono al 51,5% degli iscritti complessivi). Non vi sono attualmente studenti stranieri.

Gli iscritti al primo anno nel 46,6% dei casi sono in possesso del diploma di maturità tecnica: tali diplomati, pur se di poco, costituiscono nell'A.A. 2013/2014 la percentuale più alta sul totale degli iscritti. Negli A.A. immediatamente precedenti invece (2011/2012 e 2012/2013), gli iscritti al primo anno erano prevalentemente in possesso del diploma di maturità liceale (rappresentavano rispettivamente il 45,3% e il 53,2% del totale). Sempre piuttosto esigua, negli A.A. considerati, è stata invece la percentuale degli iscritti al primo anno in

possesto di diplomi professionali o d'altro genere (rispetto a quelli già menzionati).

Trend altalenanti si registrano in termini di cifre percentuali, per gli A.A. considerati, in merito ai voti conseguiti alla maturità dagli iscritti al primo anno. In ogni caso prevalgono nettamente gli iscritti con voto di maturità inferiore a 80 (erano il 67,4% nell'A.A. 2010/2011 e, dopo essere cresciuti nei due A.A. successivi, calano in termini percentuali e si attestano sul 68,0% nell'A.A. 2013/2014). Gli iscritti che risultano aver conseguito voti compresi fra 80 e 99 erano il 26,3% nell'A.A. 2010/2011, poi sono diminuiti in termini percentuali nei due A.A. successivi per poi crescere, attestandosi nell'A.A. 2013/2014 sul 29,1%. Si registra invece una diminuzione pressoché costante degli iscritti che risultano in possesso di voto di maturità pari a 100 (erano il 5,1% nel 2010/2011 e sono il 2,9% nel 2013/2014).

Il numero degli iscritti fuori corso è in costante crescita: erano 0 su 413 iscritti complessivi nell'A.A. 2010/2011, mentre nel 2013/2014 risultano 117 su 386 iscritti complessivi (nell'A.A. precedente i fuori corso risultavano 114 su 411 iscritti). Nell'A.A. 2013/2014 la percentuale di studenti fuori corso è dunque pari al 30,3%; nell'A.A. precedente essa risultava pari al 27,7%.

Il tasso di abbandono, nella coorte 2010/2011, risulta così distribuito: 50,7% al primo anno; 62,7% al secondo e 69,2% al terzo.

La media dei voti superati, al 31/12/2013 per la coorte 2012/2013 (primo anno di corso), risulta pari a 25,3. Il tasso di superamento degli esami è del 42,8%. Le percentuali relative alle tre classi di voto considerate nelle tabelle statistiche di Ateneo (corrispondenti rispettivamente a: "voto da 18 a 23"; "voto da 24 a 27"; "voto da 28 a 30 e lode") risultano sostanzialmente uguali: ciò significa che le classi di voto si equivalgono in termini percentuali, con una leggera prevalenza tuttavia per la classe superiore (da 28 a 30 e lode) che risulta pari al 34,4%.

La media dei CFU conseguiti per immatricolato al 31/12/2013 è 26,8.

I laureati nei tempi previsti, rispetto agli iscritti all'ultimo anno di corso, sono il 18,3%; il tasso di laurea è del 6,5%. Il voto medio di laurea risulta 99,5.

Per quanto riguarda il trend dei voti di laurea, risultano in crescita le classi di voto inferiore e media (rispettivamente: "minore di 100" e "da 100 a 109") e in situazione critica la classe superiore (ovvero "110 e 110 e lode"), la quale ultima vede 0 laureati nel 2011, 2 laureati nel 2012 e di nuovo 0 nel 2013.

Sotto il profilo dell'internazionalizzazione, nell'A.A. 2012/2013 risultano esserci 3 studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus; negli A.A. immediatamente precedenti (2010/2011 e 2011/2012) non vi era alcuno studente di questa laurea triennale impegnato in programmi di tal genere.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *recupero dei debiti formativi a seguito dell'esito dei test di autovalutazione.*

Azioni da intraprendere:

si propone di individuare forme alternative di recupero del debito formativo che consentano agli studenti di completare il loro percorso nei tempi previsti dall'ordinamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale docente e tecnico amministrativo). Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computano che possano decorrere già dall'a.a. 2014/15, mentre le necessarie responsabilità restano attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo 2: *misure di rimotivazione degli studenti inattivi e fuoricorso*

Azioni da intraprendere:

convocazioni individuali e collettive dei fuori corso, allo scopo di intervenire sulle situazioni più critiche *ad personam*, adottando anche la tecnica della rimotivazione collettiva e individuale. Per affrontare strutturalmente tale questione sarà necessario ripensare le modalità di verifica degli studenti in modo da consentire loro una maggiore tempestività nel sostenere le prove d'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale

docente e tecnico amministrativo). Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computano che possano decorrere già dall'a.a. 2014/15, mentre le necessarie responsabilità restano attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo 3: *miglioramento delle performance di votazione di laurea.*

Azioni da intraprendere:

si propone di porre nell'agenda del dibattito dipartimentale spunti di discussione dei regolamenti relativi all'attribuzione dei punteggi di laurea, al fine di contrastare la tendenziale flessione delle medie di voto finale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale docente e tecnico amministrativo). Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computano che possano decorrere già dall'a.a. 2014/15, mentre le necessarie responsabilità restano attribuite agli organi del Dipartimento.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo 1: *ulteriore riduzione del numero dei fuoricorso*

Azioni intraprese:

si sono intensificate le operazioni di emersione e monitoraggio degli studenti fuoricorso per mezzo di interventi di supporto individuale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

l'Amministrazione centrale di Ateneo ha finanziato un progetto di recupero degli studenti inattivi, estendibile anche agli studenti fuori corso, che riguarderà anche il Dipartimento di Scienze politiche.

Obiettivo 2: *apertura di nuovi spazi di incontro e discussione con gli studenti*

Azioni intraprese:

recupero di ulteriori aule e spazi a disposizione degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

si è realizzato uno spazio di incontro (Aula "Vittime innocenti di tutte le mafie", ex Aula 18) per gli studenti di Scienze politiche e Giurisprudenza.

È stata inoltre allestita un'aula informatica a disposizione degli studenti, che sarà utilizzabile nel 2015.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I questionari compilati dagli studenti sulla didattica erogata dal corso di laurea (relativi all'A.A. 2013/2014) rivelano un buon grado di soddisfazione complessiva sui vari aspetti della didattica medesima. I temi sui quali si registra maggior consenso fra gli studenti sono: la coerenza dell'insegnamento svolto dai docenti rispetto a quanto dichiarato nel programma del corso o sul sito Web (98,1%); il rispetto degli orari di lezione e/o esercitazione da parte del docente (96,5%); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (95,4%); l'esposizione degli argomenti da parte del docente (giudicata "chiara" dal 94,9% degli studenti); la capacità del docente di stimolare interesse verso la disciplina insegnata (93,9%). Meno consenso si registra su qualche altro tema, specificamente: l'adeguatezza delle conoscenze preliminari rispetto alla possibilità di comprendere gli argomenti previsti nel programma di esame (che riporta l'85,0% dei consensi fra gli studenti frequentanti e solo l'80,2% fra i non frequentanti); l'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia (85,2%); la corrispondenza fra crediti assegnati ai singoli esami e carico di studio (88,8% tra i frequentanti; 86,0% tra i non frequentanti).

Tra i suggerimenti proposti dagli studenti nel medesimo questionario, raccoglie maggiori adesioni la richiesta di "inserire prove d'esame intermedie" (la sostengono il 32,6% dei frequentanti e il 29,7% dei non frequentanti). Molto sostegno ottiene anche la richiesta di "alleggerire il carico didattico complessivo" (29,4% dei frequentanti; 26,8% dei non frequentanti). Fra le richieste sostenute soprattutto dai frequentanti vi sono: "aumentare l'attività di supporto didattico" (21,8%) e "migliorare la qualità del materiale didattico" (19,9%). Fra le richieste sostenute invece principalmente dagli studenti non frequentanti si registrano: "attivare insegnamenti serali" (27,8%) ed "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (21,1%).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: *accrescere la capacità di valutazione del corso di laurea da parte degli studenti*

Azioni da intraprendere:

intensificazione dei momenti di dialogo improntati alla più assoluta libertà di scambio fra componente docente e componente studentesca, e di crescita collettiva, mediante lo strumento della conferenza di Dipartimento e di assemblee specifiche per il corso di studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le scadenze per l'attuazione di questo obiettivo si prevedono ravvicinate, poiché le misure indicate si possono attivare in quest'anno accademico. Quanto alle risorse e alle responsabilità, esse saranno attribuite dagli organi competenti.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n. x:**

Non compilabile poiché non sono state indicate azioni correttive nella scheda 2012-13.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dal questionario di "Almalaurea" sulla condizione occupazionale dei laureati, risulta che nel 2013, il 40,6% dei laureati risulta occupato. Il 39,1% dei laureati censiti da "Almalaurea" non lavora ma è in cerca di occupazione (e il dato risulta omogeneo per entrambi i livelli di laurea); invece non lavora e neppure cerca lavoro il 20,8% dei laureati. Di coloro che non lavorano e non cercano, il 17,9% è impegnato in un corso universitario o in un percorso di praticantato.

Circa le esperienze di lavoro, dichiara di non lavorare attualmente ma di aver lavorato dopo la laurea il 19,37% del campione succitato; non ha invece mai lavorato dopo la laurea il 40,1% del campione.

Secondo i dati elaborati da "Almalaurea", il tasso di occupazione nel 2013 a un anno dalla laurea, (calcolato in base alla definizione Istat, come rapporto fra gli occupati e gli intervistati) è in definitiva pari al 42,5%. Il tasso di disoccupazione (sempre in base alla definizione Istat, come rapporto fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) è invece pari al 38,5%.

Considerando specificamente la condizione lavorativa degli occupati, dalle tabelle elaborate da "Almalaurea" emerge che il 54,8% prosegue il lavoro iniziato già prima della laurea; ha iniziato a lavorare dopo la laurea il 38,1%; non prosegue invece nel lavoro iniziato prima della laurea il 7,1%. Il tempo medio che intercorre fra la laurea e il reperimento del primo lavoro (esclusivamente con riferimento a chi non lavorava già prima della laurea) è pari a 4,8 mesi.

Tra gli occupati, la percentuale di coloro che risulta avere un lavoro stabile è pari al 41,7%.

Con riferimento ai soli laureati che continuano il lavoro iniziato prima della laurea, il 13,0% ha registrato un miglioramento nel proprio lavoro, riconducibile alla laurea.

Complessivamente i dati sulla condizione lavorativa dei laureati dimostrano dunque un andamento non del tutto negativo, pur se ancora critico rispetto all'analisi dell'anno precedente; di conseguenza la situazione va costantemente monitorata.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: *Creazione di un'agenda periodica di dialogo e concertazione con i rappresentanti istituzionali degli ordini e delle realtà professionali pertinenti.*

Azioni da intraprendere:

si propone di creare un calendario a cadenze programmate di occasioni di incontro e crescita dialogica al fine di moltiplicare le circostanze propizie alla individuazione di opportunità professionali per i laureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità di attuazione, le risorse e le responsabilità devono essere fissate dagli organi competenti di Dipartimento. I tempi di attuazione sono riferibili all'anno accademico in corso.

